

il decreto, prescritto per la provincia di Salisburgo all'inizio del viaggio legatizio del Cusano, intorno alla preghiera da farsi nella messa per il papa e il vescovo diocesano, nuova prova della sollecitudine del grande cardinale per la conservazione dell'unità ecclesiastica.¹

È un segno consolante dello spirito ecclesiastico nuovamente fortificantesi nella Germania del Nord, che sia i vescovi diocesani sia i signori secolari s'affrettassero a pubblicare ed a mettere in esecuzione i decreti del sinodo magdeburghese. I visitatori monastici dal canto loro non risparmiarono fatica alcuna per compiere la loro difficile missione e la circostanza, che ad Erfurt si occuparono della riforma monastica per quasi sette settimane, mostra con quanta serietà essi concepirono tutta la causa. Nel medesimo anno furono poi visitati e riformati il monastero di S. Tommaso a Lipsia e quello di S. Giovanni presso Halberstadt.²

Circa questo tempo il Cusa emanò ad Halberstadt il noto divieto (tuttavia discusso dalla scienza moderna per ciò che ne riguarda la giusterza) contro la venerazione di ostie sanguigne³ e

*Missae, Communionis de super, Abbatibus II 2, 96. Il ** decreto contro i concubinari qui è datato: Magdeburg 25 giugno 1451; l'esemplare dell'Archivio di Stato a Magdeburg ha, secondo l'Ussner (646), la data del 28 giugno.*

¹ Il decreto del Cusano *De oratione pro papa et episcopo facienda* si troverebbe, secondo *BRUNNENHOFER* (loc. cit.), nel Cod. C. III, 21, f. 140 della *CASAPOSTOLICA* a Roma, ma lo non ve lo trovai, standovi invece un decreto contro i falsificatori di bolle papali. È probabile che il dato d'*BRUNNENHOFER* non sia esatto; nella notizia che segue del medesimo eruditto risuona purtuttavia un errore (Cod. Vatic. invece di Palat. 367). Eventualmente *CASAPOSTOLICA* ha rinvenuto l'originale di questo decreto nell'Archivio di Stato a Magdeburg.

² Le interessanti particolarità presso *GARAU, J. Buch* 135 ss.; 141 142 ss. sull'opposizione poleica sorta contro *Buch*.

³ *SCHEFFER* (146), *DOH* (II, 19) e *ROMANOWSKY-KOLESNIK* (26) appoggiano la decisione, mentre *GARAU* (*Leprosionen* 405-407) la designa almeno nominalmente infelice e ostacolante l'opera di riforma. Il molto discusso decreto è stampato presso *WUNDERLICH, Nov. Jahrb.* XI, 262-264. Cf. anche *Zeller, J. wiss. u. Gesch.*, terza serie, I, 226; *FIALA* 515 ss.; la minuta espositiva di *BREXER, Das Wunderbild von Wilmanns in Mähk. Putschungen* (Balle 1880) XVI, 240 ss.; *BRUNNENHOFER-HERRLICH* VIII, 46; *PAUL* in *Wet. pol.* II, LXXI, 378 s.; *WEITNER u. WELTZ's Kirchengeschichte* VI, 1522 s. e. *ALBERT* 67 ss. (monografia 1902, 62 ss.), che le particolarità sulle controversie, che il decreto del Cusano ebbe come conseguenza; *B. HENCKS, Karfreit. Feiertag II, s. des Wunderbildes von Wilmanns in Putsch. zur Irensch.* s. *preuss. Gesch.* XIX I (1886), 73 ss.; *HENCKS, Kirchengeschichte der Alt. Böhmenlande* 122 s.; 225. Sul l'intervento del francescano Giovanni Kannemann nella lotta per la difesa del «Sangue milanese» cfr. *L. OLAKA* in *Preuss. Studien* V (1910), 41-6. *P. HARTZ* (*Deutsche u. Baltische Mittheil. des II. u. III. Jahrg.* XI, Strassburg 1888, pubblicato un foglio volante su «Das Wunderbild von Wilmanns») con allegato degli anni 1310-1320. Una lotta di Nicolò V del 6 marzo 1450 decise a favore del presbiteriano Sangue; anche più tardi (1471 e 1506) la Santa Sede favorì il pellegrinaggio a Wilmanns largendo nuove indulgenze. Cfr. una schola